

# AD/ANTIQUES

CON AD ALLA SCOPERTA DEI TESORI DELL'ARTE E DELL'ANTIQUARIATO

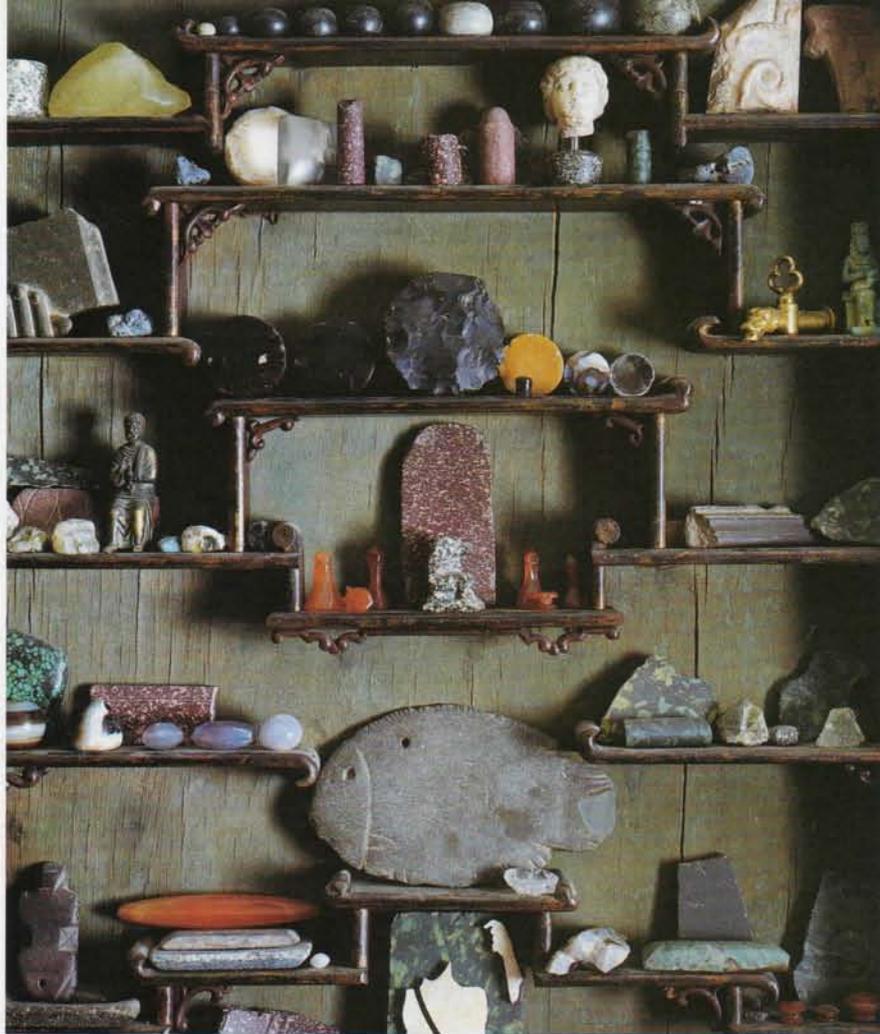
NUMERO 8

LE TENDENZE E IL MERCATO!

*In visita:  
Lo studio di  
Canova a Roma*

*Anni Quaranta:  
Gli arredi  
di Jean-Charles  
Moreux*

*Art Déco:  
I gioielli  
di Jean Després*



**Vetrine di oggetti rari**

Testa di centauro in marmo bigio morato posta su una colonna romana: è la copia settecentesca di uno dei centauri Furietti (da Alessandro Furietti, che nel 1736-'37 fece eseguire gli scavi) rinvenuti a Villa Adriana a Tivoli.

*Sopra a sinistra:* particolare della vetrina dei materiali, che contiene frammenti di pietre, argento, oro, sardoniche, agata muschiata.

*Sotto a sinistra:* accanto alla vetrina dei materiali, due vetrine contenenti frammenti di *opus sectile*, di vasi in pietra, scarabei, collane in pasta di vetro, ceramica invetriata, corniole, frammenti archeologici. Testa in porfido rosso scolpita da Dario Del Bufalo, testa in marmo lunense (Carrara), protome femminile in pietra calcarea (1220-1230), ritratto in basanite egiziana scolpita da Del Bufalo.

# Storie di Antichità pietra

**Dall'Egitto all'antica Roma, sculture, frammenti, pezzi in marmo e granito compongono una preziosa raccolta**

TESTO DI MASSIMO GRIFFO  
FOTOGRAFIE DI MASSIMO LISTRI





**R**acconti che sgorgano dalle pietre come vene di acqua che scaturiscono dalla roccia. Ossa, muscoli, arterie di marmo: così Deucalione e Pirra fecero rinascere gli esseri umani dalla Grande Madre inorganica, così le parole di Dario Del Bufalo – architetto, scultore, consulente di musei, docente universitario di storia delle tecniche architettoniche e dei materiali – trasformano in luoghi, persone, eventi, i marmi, le sculture, le pietre che compongono la sua straordinaria col-

lezione. Una raccolta che vive, che diventa fatti e ragioni. Non solo bellezza, non solo curiosità, che erano i due cardini su cui s'impostavano tra Rinascimento e Barocco le raccolte dei grandi collezionisti, ma il piacere di collocare ogni singolo pezzo come pietra miliare della propria memoria, della propria passione di conoscenza.

Bisogna ascoltarlo, questo giovane romano di antica famiglia, quando accarezza con le parole una scultura, una placchetta di marmo, un frammento, e, nominandolo con esattezza erudita, lo fa nascere nuovamente. Come l'erma trifronte, risorta dal limo agli inizi del Novecento, dopo un sonno di secoli. "Insolita per la forma", mi spiega. Di norma si



#### Testimonianze dell'Antico Regno

A sinistra: ai lati della cornice, due frammenti in "rosso antico" in cui appaiono le parti inferiori di due offerenti del culto di Iside. Realizzati a Roma nel II secolo dopo Cristo, simulano reperti egiziani. In primo piano, frammenti dinastici egiziani in marmo che vanno dall'Antico Regno al periodo Tolemaico (III secolo avanti Cristo).



### Gioielli di famiglia

Ritratto di Faustina Del Bufalo (particolare), eseguito dalla sorella Claudia, 1604. Olio su tela. Tra i gioielli spicca un piccolo bufalo in bronzo, emblema della famiglia, incastonato in una catena d'oro.

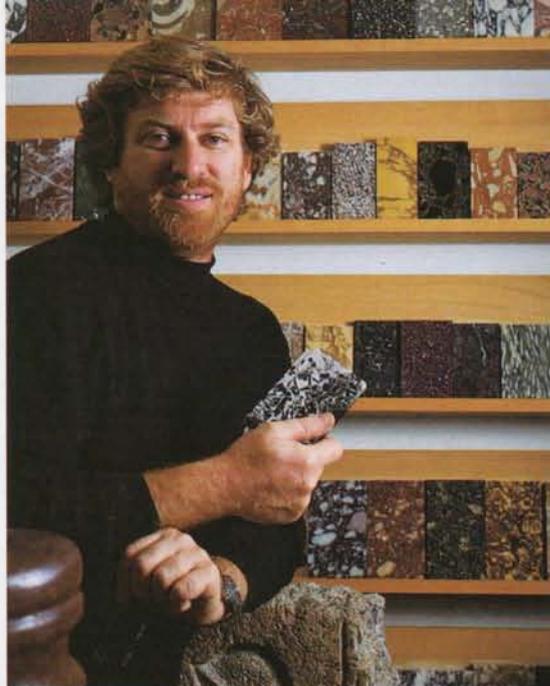
Pagina precedente in alto: collezione di cento pietre antiche. Si tratta di frammenti di marmi di scavo, lavorati a "ciottoli" e bordati da cartoncino dorato: erano souvenir acquistati dai viaggiatori del Grand Tour.



trovano bifronti o quadrifronti; in epoca romana servivano per indicare i limiti topografici dei terreni. Questa a tre teste aveva lo stesso scopo? E perché due sole orecchie sono visibili e le altre sono nascoste dagli ovali dei volti strettamente accostati? Epoca? Tra il periodo ottoniano e il federiciano (X-XIII secolo).

O come questo campionario di marmi antichi che un profano apprezzerrebbe solo per la varietà e gli straordinari colori, ma da cui escono storie che si sovrappongono, ritrovamenti di colonne dell'antica Roma, collezionisti che le tagliavano a fette ricavandone mattonelle rettangolari rappresentative dei vari tipi di marmo e si scambiavano doppioni come d'uso tra i filatelici (uno di questi doppioni porta l'etichetta "donato da Pio IX"). Ma anche piani di tavoli di straordinaria bellezza, una piramide lignea incrostata di mar-

*continua a pagina 111*



### Un campionario del passato

*A destra:* sul ripiano più alto, da sinistra: cornice contenente tarsia naturalistica eseguita nell'800 nell'Opificio delle pietre dure di Firenze.

Sirenetta in "porfido rosso egiziano", Firenze, XVII secolo. Testa virile in "porfido rosso egiziano", proveniente da un sarcofago romano del IV secolo.

Frammento in "serpentina egiziana" della fine del IV secolo avanti Cristo che raffigura il cane di Alessandro Magno.

Testina romana in "rosso antico", su base medievale in "porfido rosso egiziano".

Testa egizio-romana del IV secolo dopo Cristo in "porfido rosso egiziano" trovata sul delta del Nilo. Sul ripiano in mezzo, da sinistra: pomello della gamba di un letto funerario del Medio Regno,

in "granito del Wadi Semna" (o "granito della sedia di San Lorenzo"). Peso egizio del Nuovo Regno, in basalto, con geroglifici. Testina in granito, Nuovo Regno. Testa di serpente in granito, epoca tolemaica. Coccodrillo di epoca tolemaica in "sienite nera".

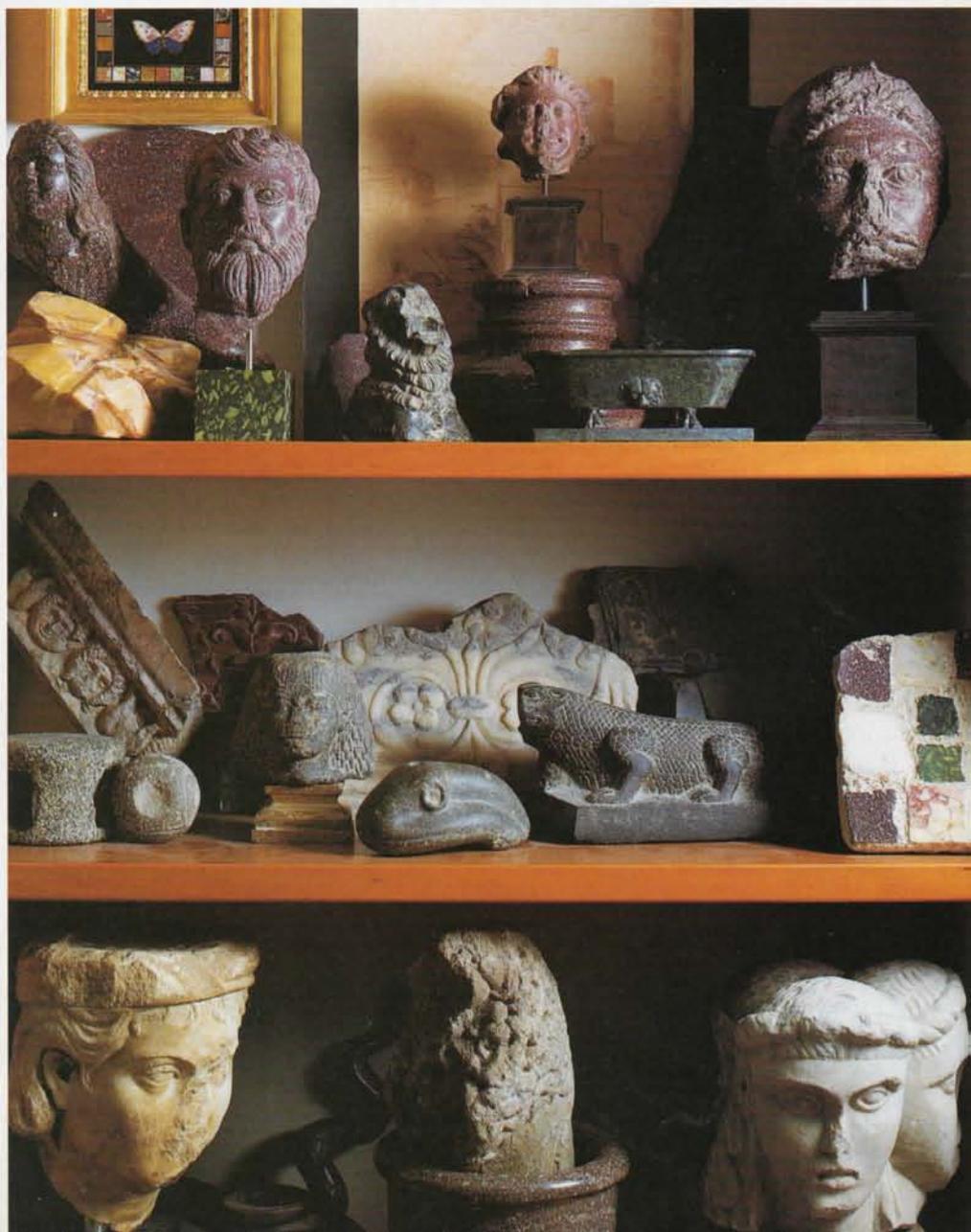
Frammento di pavimento cosmatesco. Sul ripiano in basso, da sinistra:

ritratto di personaggio femminile imperiale, marmo statuario. Leoncino etrusco in "nenfro" (roccia vulcanica tufacea del Lazio). Parte di un'erma trifronte in marmo statuario di epoca ottoniana (X secolo dopo Cristo) ritrovata presso l'isola Tiberina.

*Pagina precedente:* sulla colonna secentesca in "breccia medicea", testa di caprone scolpita da Del Bufalo. Al centro, una vaschetta in "giallo antico di Numidia" d'inizio '800. A destra, base medievale di cero pasquale in "porfido rosso egiziano" e scultura in marmo statuario (XIV-XV secolo) raffigurante *La fortezza*.

*In alto a destra:* Dario Del Bufalo, architetto, scultore, consulente di musei e docente universitario, mostra un campione di "bianco e nero d'Aquitania".

Dietro, campionario ottocentesco di marmi antichi.



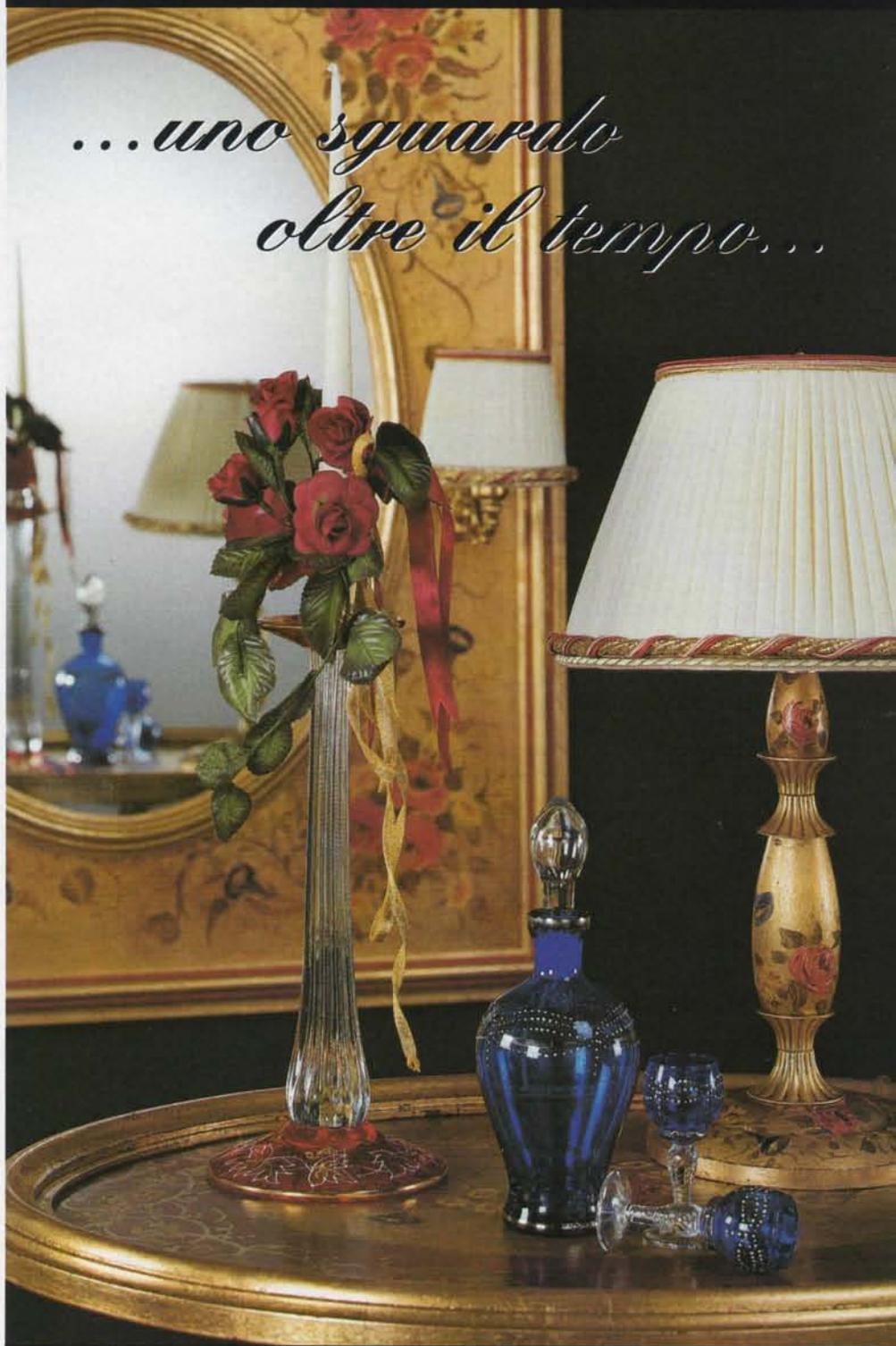
mi vari, teste, vasi, animali, frammenti, mosaici, placchette smussate come ciottoli, un tempo assai ricercate da viaggiatori che giungevano a Roma per il Grand Tour. Reliquie marmoree dell'imperialità romana, dinastie egizie, civiltà lontane nello spazio e nei secoli come sedimenti di storia che il tempo non è riuscito a distruggere e che fanno pensare all'emozione del Gregorovius mentre si aggirava piangendo tra le rovine del Colosseo.

È questo il grande fascino della collezione. Che vi aleggia uno spirito umanistico, non da *wunderkammer*: la ricerca del passato, non della meraviglia, delle stranezze, delle mostruosità. Per questo tra gli esemplari marmorei non stonano i rari oggetti di materiale diverso come il finale di serpente di bronzo ritrovato in Grecia che ha le medesime spire della coppia romana del *Laocoonte* e se gli accertamenti in corso daranno esito positivo sarà una straordinaria scoperta. O il bracciale di ferro – elemento terminale di una lunga catena – che, nella *damnatio ad metalla*, stringeva il polso di banditi o di cristiani ai tempi delle persecuzioni di Diocleziano ma consentiva scioltezza di movimento del braccio per martellare blocchi di porfido nelle cave egiziane del Mons Porphyrites, oggi Gebel Dukham. Occasione per avventurarci, tra storia e leggenda, fra gli anacoreti della vicina Tebaide.

O, infine, la campana in bronzo a forma di bacile, con linee di livello per l'acqua affinché, percossa, potesse dare suoni diversi secondo l'altezza del liquido. Contorta, ammaccata, incrostata, ha rivelato dopo il restauro una scritta a ideogrammi che ne colloca la nascita in un tempio giapponese nel II anno della dinastia Eigin (1289 d. C.). Come è arrivata, chi l'ha portata – e quando – da tanto lontano per abbandonarla moribonda e deforme sulle sponde del Tevere? Tra storia e mistero esistono varchi insondabili di cui solo i grandi collezionisti coltivano la memoria. □



*...uno sguardo  
oltre il tempo...*



LUMIERE CITY srl Lampade d'arredamento e paralumi

Via Monte Rosa, 6/A - 20052 Monza (MI) - Italia

tel. 039/386911 - telefax 039/384988

E-mail: [lumiereco@lumierecity.com](mailto:lumiereco@lumierecity.com) - Sito internet: [www.lumierecity.com](http://www.lumierecity.com)